

CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DIRITTI E DEI PROPRI DOVERI ALLA LUCE DELLA CONVENZIONE ONU APPROVATA IL 20 NOVEMBRE 1989

19 novembre 2016. Sullo sfondo autunnale del centro cittadino, una pennellata di allegria ravviva i portici della Galleria Mateotti, dove l'Unicef e l'Ipsia, indirizzo Abbigliamento e Moda, hanno allestito un banchetto sul quale spiccano le figure delle Pigotte, le bambole di pezza che proprio nel corrente anno, sono diventate maggiorenni.



La presenza dei bambini, se da una parte contribuisce ad aumentare il senso di festa di questo spazio pubblico, dall'altra concorre a richiamare l'attenzione degli adulti sulla giornata mondiale dedicata all'infanzia.





Seguiti dalle docenti e dalle studentesse dell'Ipsia, tutti i bambini della città che lo desiderano potranno rivestire le sagome di cartone delle Pigotte, utilizzando gli indumenti confezionati nelle aule di questo Istituto Secondario e progettati dagli scolari della scuola Primaria "Alda Costa" nel mese di ottobre, grazie al laboratorio Green Pigotte.



Le mani dei ragazzi più grandi si intrecciano con quelle dei più piccoli in un fattivo rapporto di collaborazione e di rispetto reciproco, a sostegno dell'Unicef, l'Associazione Onlus della quale proprio quest'anno decore il settantesimo anniversario della sua fondazione.



La stesso spirito di squadra aleggia anche nel Salone d'onore della Residenza Municipale, dove alle 12 del medesimo giorno viene inaugurata la mostra fotografica "Nonne (e allieve) per i diritti dei Bambini" frutto della collaborazione tra il Comitato Unicef di Ferrara e Fotoclub Vigarano.



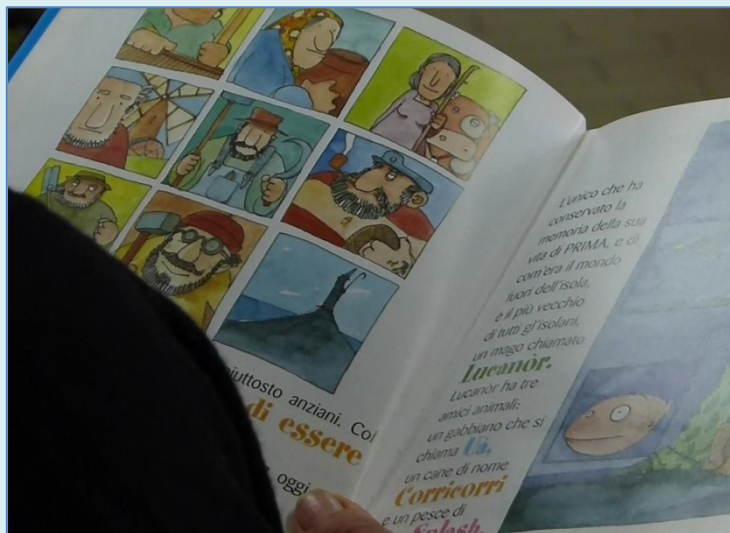
Visibilmente soddisfatte, ma anche un po' emozionate risultano Agnese Fuso, una bambina della scuola primaria "Alda Costa", autrice del bozzetto della Pigotta, che ora tro-neggia nell'austera sala del Comune, e la sua tutor, Ester Chierici, studentessa dell'Ipsia.



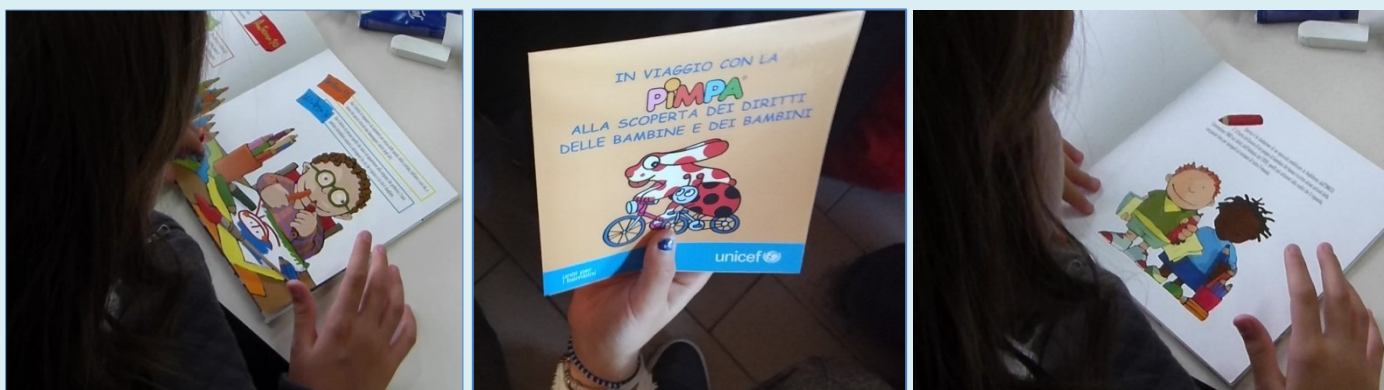
Quando il 14 ottobre, alla fine del suo lavoro in classe, Agnese firmava il suo bozzetto, non avrebbe mai immaginato che il 19 novembre sarebbe stata affiancata da Annalisa Felletti, Assessora alla Pubblica Istruzione, per il taglio del nastro della mostra "Nonne (e allieve) per i diritti dei Bambini".



Eppure è successo, grazie al progetto che l'Unicef locale ha rivolto alle scuole per l'anno scolastico 2016/2017. Anche lei, come tutti i suoi compagni e amici delle classi Terze A e B e delle Quarte A, B e C della scuola primaria "Alda Costa", a pochi mesi dall'inizio dell'anno scolastico, avevano conosciuto le funzioni e le attività dell'Unicef, avevano riflettuto sui diritti dei bambini e sui doveri ad essi correlati, si erano scambiati pareri, confrontandosi sui diversi punti di vista, avevano sperimentato la pratica della collaborazione e dell'accoglienza. La lettura di brani tratti dal libro "Isola degli smemorati" ad opera di Anna



Faccini, e di alcuni articoli contenuti nella Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, scelti tra quelli ritenuti prioritari dagli stessi bambini, avevano contribuito a mantenere alto il livello di attenzione e a rinforzare convinzioni e valori.



Concluso il percorso teorico con la distribuzione a tutte le classi del depliant "In viaggio con la Pimpa alla scoperta dei diritti delle bambine e dei bambini", realizzato dal Comitato Italiano per l'Unicef, che ha ottenuto la concessione di utilizzare l'amato disegno di Altan allo scopo di illustrare le attività dell'Associazione Onlus, il 14 ottobre aveva inizio un laboratorio di progettazione di nuove Green Pigotte per la cui realizzazione sarebbe risultato fondamentale il contributo delle docenti Patrizia Zecca, Sofia Cazzola, Elisa Alessandrini, Silvia Pilot e degli studenti delle classi Terza e Quarta Indirizzo Moda dell'IPSIA.



I ragazzi delle Superiori, dopo aver illustrato alcuni dei modelli realizzati nell'atelier del loro Istituto, si erano messi subito al lavoro, preparando ritagli di stoffa, passamaneria, bottoni, paillettes, ma anche pennelli, colla ... e tanto altro ancora.

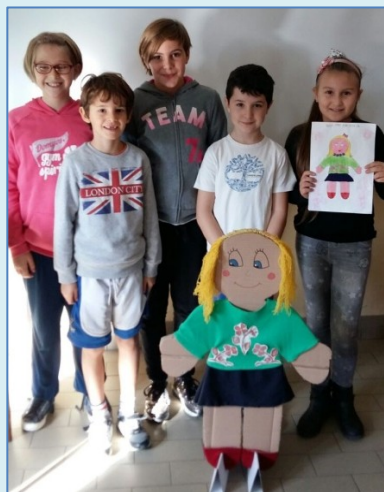


Materiali che i bambini della scuola primaria avevano usato per realizzare bozzetti ai quali gli studenti dell'Ipsia si sarebbero poi ispirati per creare nuove Green Pigotte.



I volti sorridenti dimostrano l'indice di gradimento di questo laboratorio che ha permesso alle classi di sperimentare un apprendimento di tipo cooperativo.

Il 7 novembre poi, aveva preso l'avvio un secondo laboratorio che poneva in primo piano il lavoro di trasformazione dei bozzetti in altrettante Green Pigotte ad opera degli studenti dell'Ipsia.





Un lavoro di equipe tra ordini di scuole diverse, che ha valorizzato la creatività dei piccoli ideatori e le competenze dei futuri professionisti della Moda.



Ed ecco le nuove Green Pigotte che anche nel 2016 permetteranno di salvare migliaia di bambini in virtù del loro cuore di pezza che batterà all'unisono con i suoi ideatori, i suoi costruttori e con chi vorrà acquistarle. Dalle aule della scuola alla Piazza, dai negozi al Palazzo municipale è sempre lei, la bambola ecologica che da diciotto anni parla il linguaggio della solidarietà.

Report di Maria Bonora